

attendere di essere ammesso, ed ascoltato nel concilio. Con lettera de' 25 febbrajo 1546 scritta al cardinale di Trento si osserva quanto fervidamente richiedesse di esservi ammesso, e qual dolore provava nel non potervi intervenire, e qual scandalo pubblico portava tale condotta. Egli era stato allontanato per ordine di Roma, perchè si voleva che si giustificasse a Venezia. Finalmente il cardinale di Trento gli ottenne licenza a comparire a Trento a condizione di andar a Venezia. Tre erano i legati, cioè i cardinali *Giammaria del Monte* vescovo di Palestina, *Marcello Cervino* (a) e *Reginaldo Polo*. Il *Vergerio* però ebbe ordine di non intervenire alle sessioni del concilio ed egli andò dal cardinale *Cervino* a chiederne la ragione; al che il cardinale rispose, *perchè ho inteso che voi negate la verità delle leggende di S. Giorgio, e di S. Cristoforo. È verissimo,*

---

(a) Il cardinale Cervino fu poscia papa nel 1555 col nome di Marcello II, il quale ebbe soli giorni 21 di pontificato.